



AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA
DELLA VAL DI FASSA

Azienda publica de Fascia de servijes per la persona
Strèda di Pré de Lejia, 12
38036 Vigo di Fassa / Vich
San Giovanni di Fassa / Sén Jan (Trento/Trent)
Tel. 0462. 760240 – Fax 0462. 760249
C.F. – P. IVA / N. de SVE 02110890221

A.P.S.P. di Fassa - A.P.S.P. de Fascia

PIANO PROGRAMMATICO Triennio 2025 - 2027

Premessa

Come previsto dalla Legge Regionale n. 7 del 21.09.2005, il Consiglio di Amministrazione dell'Apsp di Fassa è chiamato ad approvare, entro il 31 Dicembre di ogni anno, il bilancio preventivo economico annuale e pluriennale ed il piano programmatico (o piano delle attività) per l'anno successivo.

Il **piano programmatico** (o piano delle attività) costituisce allegato al bilancio pluriennale, ha carattere generale, copre un periodo pari a quello del bilancio pluriennale ed illustra gli aspetti socio-economici dell'utenza e dei servizi dell'Apsp, precisandone le risorse umane, strumentali e tecnologiche. Esso indica altresì le linee strategiche da perseguire e gli obiettivi da raggiungere, sia in termini di bilancio che in termini di efficacia, efficienza ed economicità del servizio e formula un piano di valorizzazione del patrimonio immobiliare.

Quadro normativo e finanziamento

L'Apsp di Fassa eroga molteplici servizi in ambito socio sanitario.

R.S.A.

- n. 62 posti letto, di cui:

- 60 convenzionati con A.P.S.S. Trento (58 posti letto base e 2 posti letto sollevo), di cui 3 ancora da accreditare
- 2 solo autorizzati

Nei posti letto convenzionati con A.P.S.S. vengono ricoverati ospiti non autosufficienti, residenti in provincia di Trento, in base alle disposizioni impartite dall'U.V.M. del Servizio Territoriale del Distretto Est, che gestisce l'accesso in R.S.A. secondo appositi elenchi dinamici, che vengono redatti in conformità a quanto previsto dalle Direttive provinciali in materia. Il finanziamento di questi posti letto è erogato dalla A.P.S.S. per quanto riguarda la componente sanitaria (euro 99,27) e sostenuto dagli ospiti per la parte riferita alle prestazioni a carattere alberghiero (euro 52,05).

Nei posti letto di R.s.a. autorizzati ma non accreditati possono essere accolti unicamente ospiti paganti in proprio sia la retta sanitaria che quella alberghiera. Al fine di graduare il costo del servizio rispetto alle reali esigenze degli ospiti, nel corso del 2019 è stata introdotta una differenziazione della tariffa sanitaria per gli ospiti residenti in provincia di Trento, in base al grado di non autosufficienza, che viene valutato da una commissione sanitaria interna all'Apsp secondo una griglia di punteggio con criteri predefiniti.

I posti letto convenzionati sono stati incrementati da 51 a 60 con le Direttive RSA 2025 emanate dalla Pat in data 23.12.2024 e verranno gradualmente occupati nel corso dell'anno, nel momento in cui risulteranno disponibili posti accreditati. Sarà inoltre necessario presentare istanza di accreditamento di 3 dei 5 posti attualmente solo autorizzati, al fine di poterne perfezionare il convenzionamento.

Il convenzionamento di questi 9 posti base deriva dalla constatazione che la Val di Fassa era una delle Comunità con il più basso tasso di posti letto RSA negoziati in rapporto alla popolazione residente ultra 75enne, pari al 4,6% a fronte di un dato complessivo trentino del 6,9%; con tale incremento la percentuale di copertura arriva al 5,5% a fronte del dato complessivo trentino salito al 7%. Per la comunità della Val di Fassa, questa maggior disponibilità di posti convenzionati consentirà di ridurre il ricorso alla residenzialità a pagamento, finora indispensabile in situazioni di criticità assistenziale. Per l'ente, una maggior percentuale di posti convenzionati sul totale rappresenta un elemento di certezza nella programmazione delle entrate e, conseguentemente, delle attività e degli investimenti. Per il 2025 tale certezza è attenuata dalla necessità di graduale transizione dei posti letto da privati a convenzionati.

Accoglienza per Anziani (ex Casa Soggiorno)

- 3 posti letto per ospiti autosufficienti

La struttura è autorizzata per ospitare persone autosufficienti in un contesto abitativo protetto e comunitario. Inizialmente erano previsti 7 posti per la Casa soggiorno, poi ridotti agli attuali 3 nel corso del 2016 mediante trasformazione di 4 posti in posti letto autorizzati per RSA. Questi ospiti sono tenuti al pagamento di una retta giornaliera (euro 56,70) oltre ad eventuali supplementi in caso di temporanee particolari necessità sanitarie.

Servizi semiresidenziali

- il servizio di **Presa in carico continuativa diurna PIC** in convenzione con A.P.S.S. e residualmente in forma privata, attivato nel 2024: servizio destinato ad utenti non autosufficienti con accoglienza diurna nei giorni feriali per 9 ore al giorno, fino a 4 utenti giornalieri, con servizi personalizzati in base alle indicazioni della competente U.V.M.;
- Centro Servizi: servizio a carattere diurno con prestazioni varie, tra le quali attività di accoglienza, animazione, socializzazione, culturali ed occupazionali, servizio parrucchiera, ginnastica di gruppo, ecc.; il servizio viene erogato a favore degli utenti individuati dai Servizi Socio-assistenziali del C.G.F.; la convenzione per il 2025 prevede fino a 8 utenti giornalieri, dalle 9.30 alle 16.00 per tre giorni la settimana;
- Pasti a domicilio: si tratta del servizio di preparazione e confezionamento dei pasti di mezzogiorno da consegnare al domicilio degli utenti residenti in Val di Fassa aventi diritto a tale servizio, individuati dai Servizi Socio-assistenziali del C.G.F.; attualmente l'Apsp di Fassa si occupa unicamente del servizio di preparazione e confezionamento, mentre il C.G.F. provvede in proprio alla gestione della fase di trasporto e consegna.

Per Centro Servizi e Pasti a domicilio gli accessi sono gestiti dal Comun General de Fascia, il quale provvede al pagamento dei corrispettivi all'Apsp di Fassa come stabiliti dalle specifiche convenzioni sottoscritte.

Servizi per utenti esterni

Si tratta di servizi rivolti ad utenti esterni all'Apsp di Fassa, erogati in regime di libero mercato, sia presso gli ambulatori dell'ente che presso il domicilio degli utenti (funzionalità, quest'ultima, attivata nel 2024):

- Podologia
- Logopedia
- Fisioterapia

Tali servizi sono svolti sulla base di apposite autorizzazioni all'esercizio delle attività sanitarie, facendo ricorso a professionisti sanitari in regime di libera professione, che collaborano con l'Apsp di Fassa anche per l'erogazione di servizi agli ospiti. Attualmente sono operativi unicamente i servizi di logopedia e fisioterapia, in quanto la struttura non ha trovato alcun podologo disponibile all'incarico, nemmeno per i propri ospiti.

I servizi per utenti esterni sono finanziati dal pagamento delle tariffe stabilite dal CdA da parte dei fruitori degli stessi, senza alcun convenzionamento con il Servizio Sanitario Provinciale.

Per quanto attiene al servizio principale svolto dall'Apss di Fassa, ossia la R.S.A., il principale riferimento esterno per la gestione risultano essere le “Direttive per l’assistenza sanitaria ed assistenziale a rilievo sanitario nelle Residenze Sanitarie e Assistenziali (RSA) pubbliche e private a sede territoriale ed ospedaliera del Servizio sanitario provinciale (SSP)” approvate annualmente dalla Giunta Provinciale; per l’anno 2025, tali Direttive sono state approvate con la Deliberazione n. 2253 del 23.12.2024.

I parametri di personale previsti dalle Direttive, in ipotesi di totale occupazione dei posti letto R.S.A. non convenzionati da parte di ospiti non autosufficienti, sono:

- Assistenza medico generica e coordinamento sanitario: 12 minuti settimanali per ogni posto letto più 5 ore settimanali di coordinamento sanitario (totale 17,4 ore settimanali, nell’ipotetico caso di occupazione di tutti i posti letto della struttura con ospiti che effettuino la scelta del medico della struttura)
- Coordinatore dei servizi: 1
- Assistenza riabilitativa: 1,24
- Assistenza infermieristica: 6,48
- Attività di animazione: 1,02
- Assistenza generica alla persona: 30,36 (da aggiungere 1,75 per Accoglienza anziani e Centro Servizi e 1 operatore per 4 posti PIC)
- Assistenza psicologica: 7,5 ore al mese (si precisa che viene calcolato solo sui posti accreditati; da aggiungere 2 ore mensili per il servizio PIC convenzionato)

Il **budget 2025** è stato predisposto sulla base delle tariffe stabilite dal CdA nell’ambito dei limiti imposti dalle Direttive 2025 ed è ampiamente descritto nella “Relazione al bilancio preventivo 2025”.

I **budget degli anni 2026 e 2027** sono stati ipotizzati considerando raggiunto l’obiettivo di trasformazione dei posti letto fino a raggiungere i 60 posti convenzionati e applicando le detrazioni per assenze nelle stesse percentuali applicate per il 2025. Sono stati poi stimati i principali costi, applicando incrementi differenziati per le diverse voci (tra l’1% e il 5%) e modulando l’andamento delle principali poste in base alle esigenze attualmente prevedibili. In conseguenza, sono stati stimati gli incrementi delle rette alberghiere necessarie all’equilibrio dei costi (euro 0,52 nel 2026 e euro 1,56 nel 2027).

Obiettivi triennio 2025 – 2027

Progetto Cure Palliative

Già dal 2016 è stato avviato un progetto di ampio respiro dal titolo “Le cure palliative nell’Apss di Vigo di Fassa”, che comprende molteplici aspetti dell’organizzazione aziendale.

- Formazione specifica del personale: avviata nel 2016 e proseguita negli anni successivi; a causa del notevole turnover registrato soprattutto nelle figure sanitarie, dal 2022 è ripreso il programma formativo, al fine di ricreare un nucleo di professionisti sanitari specificamente formati; nel corso dei prossimi anni, la formazione proseguirà con moduli avanzati per il personale già formato e con la formazione di base per i nuovi assunti; la formazione sul tema delle cure palliative è stata inserita nel programma di formazione continua, garantita a tutto il personale a rotazione nell’arco di un paio di anni, con docenza affidata ad una infermiera libera professionista in possesso di master specifico e da tempo in servizio presso l’Apss di Fassa;
- Erogazione delle cure palliative in RSA: a seguito della formazione e della stretta collaborazione con il medico palliativista dell’Apss, nel corso degli anni si sono avviate procedure di erogazione delle cure palliative sempre più accurate e si sono ridotti drasticamente i casi di decessi in ospedale;
- Coinvolgimento della cittadinanza e del volontariato: il progetto ha visto fin dall’avvio il coinvolgimento del territorio, a livello di singoli cittadini, organizzazioni di volontariato e realtà economiche. In particolare, era stato costituito un gruppo di volontari, “Apede te” (una decina

quelli effettivamente attivi), che aveva seguito appositi percorsi formativi e che frequentava l'Apss con continuità affiancando ospiti in fase terminale o con particolare tendenza all'isolamento; inoltre, diverse sono state le attività che nel corso degli anni hanno portato a raccogliere fondi in varie modalità da destinare al finanziamento del progetto Cure palliative; l'emergenza Covid purtroppo ha comportato un distacco tra l'Apss ed i volontari in generale; nel corso del 2023 si è avviato il processo di rilancio del volontariato, certamente da implementare ulteriormente nel corso dei prossimi anni, anche con la collaborazione di Spazio Argento, ora attivo anche in Val di Fassa e nel quale l'Apss è presente a livello di Equipe territoriale con la referente qualità e formazione;

- Riorganizzazione degli spazi interni e realizzazione di stanze dedicate alla terminalità: il progetto iniziale prevedeva una riorganizzazione degli spazi interni della struttura, con spostamento ed accorpamento degli ambulatori medici, di coordinamento ed infermieristici in un'unica zona della struttura e nelle immediate vicinanze la realizzazione di due stanze specificamente studiate ed arredate per garantire un maggior confort nella fase di terminalità dell'ospite, sia al paziente stesso che ai familiari che lo accompagnano in questo delicato momento della vita. Purtroppo questa parte di progetto è rimasta inesistente fino ad ora e la sua ripresa dipende in modo esclusivo dalla volontà di APSS di reinserire l'APSP di Fassa tra le realtà in cui sperimentare forme di supporto alla terminalità nelle zone periferiche della provincia. L'Apss mantiene elevato il proprio interesse a questo progetto e rimane a disposizione per instaurare una collaborazione istituzionale per la sua realizzazione.

Collegamento della struttura con il territorio di riferimento

Dopo la sospensione del 10.03.2020 a causa dell'emergenza Covid, i servizi rivolti agli utenti esterni sono stati riattivati nel corso del 2022, purtroppo limitatamente a logopedia e fisioterapia. Il servizio di podologia, che era molto apprezzato sul territorio, purtroppo non è, al momento, riattivabile, a causa della impossibilità di reperire un professionista disponibile, nonostante la ricerca estesa a tutti gli Albi professionali delle regioni circostanti la provincia di Trento. Per i servizi ambulatoriali si rende necessario un percorso di pubblicizzazione dell'offerta dei servizi, mediante un idoneo piano di comunicazione sul territorio, a maggior ragione ora che è stata attivata anche la possibilità di erogazione di tale servizio in forma domiciliare. Parallelamente, sarà opportuno migliorare l'organizzazione della gestione dei servizi, a partire dalla fase di gestione degli appuntamenti fino alla fase di effettiva erogazione e successiva fatturazione. A livello strutturale, si è ripreso ad utilizzare, con piccoli aggiustamenti dell'arredamento, il locale adiacente la palestra di fisioterapia, che era stato trasformato in "stanza visite" nel periodo Covid, avendo ora anche a disposizione un accesso dedicato dal giardino. In prospettiva sarebbe interessante considerare questi servizi come uno strumento importante per sostenere l'attività aziendale ed anche consentire il contatto con persone che diversamente mai entrerebbero in struttura; sviluppare questi servizi, anche valutando la possibilità di aggiungere altre tipologie, potrebbe rappresentare un ulteriore elemento di utilità dell'Apss per il territorio di riferimento.

L'offerta dei servizi semiresidenziali, specificamente il Centro Servizi, è ripartita con una nuova convenzione con il Comun General de Fascia stipulata a novembre 2022 per un periodo sperimentale di 6 mesi, dopo che l'Apss di Fassa ha regolarmente ottemperato al procedimento di autorizzazione ed accreditamento per i servizi socio assistenziali nella primavera del 2022. Sono stati ridefiniti gli orari di apertura e rimodulata l'assistenza, con la presenza di un operatore del CGF dal gennaio 2024. Il servizio dovrà essere adeguatamente pubblicizzato mediante azioni sul territorio, al fine di farlo conoscere alle persone potenzialmente interessate, ulteriori rispetto a quelle già note al Servizio Sociale del CGF.

Nel corso del 2024 si è attivato il nuovo servizio di Presa in carico diurna continuativa PIC, a seguito dell'autorizzazione all'apertura del servizio in convenzione con A.P.S.S. concessa dalla Pat su richiesta congiunta dell'Apss e del Comun General de Fascia. Si tratta di un servizio diurno, con accessi gestiti da U.V.M., dedicato a persone non autosufficienti in grado di essere trasportate dai familiari alla rsa per trascorrere la giornata (9 ore, nei giorni feriali compreso il sabato) presso la struttura, con collocamento nel reparto più adeguato alle loro condizioni sanitarie. Il servizio stenta a decollare, anche per la difficoltà legata al trasporto. Per il 2025 sono state previste anche le tariffe per il servizio in forma privata e alcuni

servizi aggiuntivi, tra cui diverse prestazioni infermieristiche, che potrebbero agevolare la frequenza da parte di persone con patologie croniche o esigenze particolari.

Considerato che l'emergenza sanitaria ha comportato una chiusura totale dell'Apsp a tutti gli esterni, compresi i numerosi volontari che frequentavano quotidianamente la struttura con mansioni di vario tipo, in vista della normalizzazione della situazione ed anche nella cornice istituzionale di Spazio Argento, è senz'altro opportuna una nuova azione di sensibilizzazione sul territorio circa le attività che si possono svolgere nella struttura.

Nel 2023 l'Apsp di Fassa si è iscritta al registro per il Servizio Civile Universale Provinciale. Purtroppo i bandi a cui l'ente ha partecipato nel 2023 e nel 2024 non hanno avuto adesioni e quindi il progetto non si è concretizzato, ma si tratta di un'attività nella quale si può investire per gli anni futuri, cercando migliori opportunità di contatto con i giovani della fascia di età beneficiaria dei progetti.

Nel 2023, in occasione dei festeggiamenti del ventennale della struttura, è stata attivata la pagina Facebook dell'Apsp di Fassa, che viene utilizzata come strumento di comunicazione con il territorio e le altre realtà del settore e potrà indubbiamente essere molto utile in ottica di promozione delle iniziative e dei servizi dell'ente su tutti i fronti.

Collaborazione con le Apsp vicine

Nel corso degli anni, anche a seguito dell'impulso dato dalla Pat con le Direttive triennali 2017-2019 e ribadito dalle Direttive triennali 2021-2023, si sono avviate e consolidate collaborazioni in varia forma con le Apsp San Gaetano di Predazzo e Casa di Riposo Giovanelli di Tesero. L'avvio è stato rappresentato dalla convenzione per la gestione in forma associata delle procedure di reclutamento del personale (inizialmente avviata in forma volontaria e sporadica, poi formalmente richiesta dalla PAT nel 2017 con le citate Direttive triennali). Altra collaborazione attiva da vari anni risulta essere la convenzione per l'acquisizione in forma congiunta di beni e servizi. Le convenzioni sono scadute al 31.12.2024, in conseguenza della scadenza delle Direttive triennali 2021-2023 che ne davano una puntuale regolamentazione. Nei primi mesi del 2025 si lavorerà con le Apsp vicine per scrivere una nuova convenzione per la gestione in forma associata delle procedure di reclutamento del personale, semplificandone la gestione alla luce dell'esperienza maturata negli ultimi anni. Tale attività verrà svolta sia in quanto si reputa positiva l'esperienza della gestione associata di concorsi e selezioni sia in adempimento delle Direttive triennali 2025-2027 che prevedono comunque la necessità di proseguire i percorsi di collaborazione tra Apsp per la gestione associata di procedure amministrative, citando esplicitamente il caso in oggetto, pur senza dettarne una disciplina dettagliata. In prospettiva, inoltre, sarebbe di grande utilità pensare alla costituzione di un team condiviso tra le tre Apsp per la gestione del processo di qualità ed a collaborazioni sempre più strutturate in tema di formazione del personale e dei volontari.

Innovazione tecnologica e digitalizzazione

Nel corso del 2020 è stato realizzato il collegamento internet ad alta velocità e si è provveduto alla sostituzione di gran parte delle attrezzature informatiche, al fine di renderle conformi alle prescrizioni normative in materia di privacy e sicurezza informatica, mentre nel 2021 è stato implementato il sistema informatico con un firewall opportunamente impostato per consentire il lavoro da remoto in condizioni di massima sicurezza. Nel corso del 2025 sarà necessario procedere ad un aggiornamento dei pc in dotazione all'ente, a seguito della cessazione degli aggiornamenti per Windows 10; la maggior parte dei pc è aggiornabile a Windows 11 ma alcuni saranno da sostituire.

Per il prossimo triennio si rileva l'opportunità di implementare servizi di gestione della cartella sanitaria in forma innovativa e tramite utilizzo di strumenti mobile; tali innovazioni verranno vagliate secondo i principi del H.T.A. al fine di verificarne preventivamente l'effettiva utilità per l'organizzazione aziendale. Sul tema dell'innovazione tecnologica e della digitalizzazione si seguiranno, inoltre, gli sviluppi del progetto avviato da Upipa su stimolo della PAT nell'ambito delle azioni del PNRR relativamente al trasferimento del sistema informatico da server a cloud, nelle tempistiche che verranno ritenute congrue rispetto all'obsolescenza dell'attuale infrastruttura di proprietà.

Lavori di ristrutturazione della struttura

La struttura, che risale agli inizi degli anni 2000, mostra alcune problematiche strutturali che richiederanno la necessaria attenzione nell'arco dei pochi anni.

Nel corso del 2023 è stato redatto un progetto di ristrutturazione interna, relativo a rifacimento pavimentazione cucina per risoluzione infiltrazioni di acqua, con conseguente ricostruzione dei locali sottostanti, allargamento delle porte di alcune stanze di degenza e compartimentazione della zona adibita a camera mortuaria con installazione di condizionatore per preservare la temperatura idonea a tale locale. Per il finanziamento del progetto, dal costo complessivo di euro 174.044,50, si è ottenuto un contributo provinciale nella misura del 70% e rimarrà a carico dell'ente l'importo di euro 52.213,35. Nel corso del 2025 si prevede di effettuare i lavori.

Tale progetto è limitato alle sole attività indifferibili di manutenzione straordinaria e si è rinviata l'idea di una ristrutturazione del terzo piano, finalizzata all'aumento dei posti letto, che potrebbe essere valutata nei prossimi anni, anche in considerazione di quelli che potranno essere gli orientamenti della Pat in materia di posti letto RSA.

Inoltre, l'impianto elettrico necessita di un intervento straordinario di ristrutturazione e adeguamento alle mutate esigenze di portata. Necessario anche il ripensamento dell'illuminazione sia al piano terra che nei reparti, attività che è in parte già in corso, poiché negli anni gradualmente si stanno sostituendo i vecchi corpi illuminanti con luci a led, che ben conciliano risparmio energetico e ottima resa.

Sarebbe anche opportuno procedere ad imbiancatura interna e rifacimento della pavimentazione ai reparti con sostituzione dell'attuale linoleum ormai deteriorato e non riparabile.

Inoltre, quando i prezzi sul mercato torneranno a livelli ragionevoli, sarà importante programmare interventi di riqualificazione energetica del fabbricato, in particolare installazione di cappotto e rinnovo infissi. Interessante sarebbe riuscire ad ideare una forma di coinvolgimento delle imprese locali, che potrebbero dimostrare il proprio sostegno all'attività dell'Apsp mediante applicazione di prezzi particolarmente agevolati; tale soluzione evidentemente deve tener conto dei vincoli imposti dalle normative in tema di appalti e quindi non è tecnicamente semplice da immaginare, ma sarebbe un modo per valorizzare la vicinanza della comunità alla Apsp.

Infine, occorre prendere atto degli esiti della Safety Walk Around (S.W.A.) condotta dalla consulente Qualità nell'autunno 2022, dalla quale sono emerse alcune criticità strutturali, in modo particolare con riferimento all'assenza di precauzioni nei confronti del rischio suicidio. Le modifiche strutturali necessarie sono rilevanti ma nel corso dei prossimi anni sarà indispensabile iniziare a programmare gradualmente il miglioramento della sicurezza della struttura anche da questo punto di vista. Per contro, alcuni suggerimenti emersi dalla S.W.A. sono già stati attuati nel corso del 2023 e 2024, come ad esempio la sostituzione dei cancelli sulle scale interne con elementi fissi, per meglio tutelare gli ospiti in carrozzina dal rischio caduta sulle scale.

Indirizzi al Direttore in merito a Anticorruzione e Trasparenza

In merito alle tematiche di Anticorruzione e Trasparenza, il Consiglio di Amministrazione ritiene di raccomandare al Direttore, nella sua qualità di Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza, lo scrupoloso rispetto delle normative vigenti.

In particolare, in tema di PIAO si invita il RPCT ad elaborare una revisione dello stesso, in stretta collaborazione con il servizio Legale di Upipa, e in tema di Amministrazione Trasparente si richiama l'attenzione alla necessità di adeguare lo schema di pubblicazione alle indicazioni di Anac entro novembre 2025.

Conclusioni

Dopo la drammatica esperienza della pandemia, negli anni 2023 e 2024 possiamo finalmente riscontrare l'avvenuto rientro ad una nuova normalità per l'Apsp di Fassa, con tassi di occupazione dei posti letto in linea con il periodo prepandemico ma con costi sensibilmente aumentati per effetto della fiammata

inflazionistica degli anni 2022 e 2023, che inevitabilmente lasciano strascichi pesanti anche nei periodi successivi.

Per il futuro delle RSA, la sfida principale sarà riscoprire la propria natura sociale, comunitaria, aperta alla comunità, ma conciliandola con le esigenze di sanità pubblica, tristemente salite alla ribalta negli scorsi anni.

Negli anni 2023 e 2024, l'Apsp di Fassa ha progressivamente riorganizzato il servizio assistenziale e quello di animazione, con buoni risultati rispetto alla qualità complessiva del servizio.

Per i prossimi anni si prevede l'effettuazione dei lavori di manutenzione straordinaria già citati e la progettazione di ulteriori migliorie sull'edificio, al fine di renderlo maggiormente funzionale per le esigenze dell'ente.

Il convenzionamento di nuovi posti letto RSA avvenuto nel 2025 conferisce ai bilanci dell'ente, in prospettiva, una certa stabilità che contribuirà al miglioramento dei servizi erogati e alla progettazione dei necessari interventi strutturali, bilanciando parzialmente l'effetto negativo degli stringenti vincoli esterni sull'attività delle Apsp e delle emergenze interne che purtroppo caratterizzano ciclicamente l'Apsp di Fassa.